

La Vetta Degli Dei Vol 5

Opulent, playful and sensual, Polina Barskova's poems have earned her a reputation as the finest Russian poet under the age of 40. While steeped in Russian and classical culture, Barskova's work remains unmistakably contemporary, at once classic and edgy - always fresh, new and startling. This is the first English translation of this remarkable poet, collecting poems from seven earlier books as well as from her recent work. Dralyuk and Stromberg's superb translation perfectly renders the strange and intoxicating beauty of Barskova's poetry.

La vetta degli deiLa vetta degli Dei -Lizard

As a boy, climbing legend Reinhold Messner was inspired by another legend: George Mallory's tragic final ascent of Mount Everest in 1924. To Messner, and to thousands of others, Mallory's attempt--whether or not it succeeded--remains the greatest exploit in the annals of mountain climbing. Though Mallory's body was finally found, we have lost, Messner believes, the spirit that guided him; summiting Everest has become merely a corporate challenge and a matter of technology, not a rendezvous with destiny. Using the British climber's journals and letters, Messner thrillingly re-creates Mallory's three assaults on Everest, including his final ascent. Here is both an investigation into the death of George Mallory and a deeply felt homage--to a mountain, to the spirit of an age, and to the man who inspired those who followed in his footsteps.

Orientalia: Vol. 7

Immaginari e regole di una terra confinaria

I Never Liked You

Guardians of the Louvre

Santi – La storia della Chiesa di Gesù Cristo negli ultimi giorni, Volume 2

A New York Times Editor's Choice 1924. George Mallory is arguably the last great British explorer, having twice tried—and failed—to conquer Mount Everest. The mountain has haunted him, but his attempts have captivated the hearts of a nation desperate to restore its former glory after World War I. Yet George has sworn to his wife, Ruth, that he will not mount a third attempt. He will remain with her and their three children instead of again challenging the unreachable peak. Then, one afternoon, Ruth reads a telegram addressed to George: “Glad to have you aboard again.” And with this one sentence, the lives of the Mallorys, and the face of the nation, are irrevocably changed. A beautifully rendered story about the need for redemption and the quest for glory, Above All Things is a captivating blend of historical fact and imaginative fiction. It is a heartbreaking tale of obsession, sacrifice, and what we do for love and honor.

Nessuna mano profana è il secondo libro della serie Santi, una nuova opera in stile narrativo, in quattro volumi, sulla storia della Chiesa di Ges ù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.

In montagna ci sono sentieri facili, sentieri difficili e anche sentieri sconosciuti. La montagna di Quentin è uno di questi. A percorrerlo, ogni tanto, vengono pure le vertigini. Epperò , riga dopo riga, idea dopo idea, a mo' di guida alpina, l'autore conduce il lettore all'incontro con Quentin Tarantino e Leni Riefenstahl, con Luis Trenker e Gustav Mahler, con Klaus Theweleit e Citto Maselli, con Arnold Fanck e Susan Sontag: personalità che hanno portato avanti – chi con i libri, chi con il cinema, chi con la musica – idee sulla montagna rivelatesi fondamentali nel nostro Novecento e oltre. Punto di partenza è una scena di Bastardi senza gloria, film capolavoro di Quentin Tarantino; punto di arrivo è un'idea tanto antica quanto necessaria di montagna, unita alla consapevolezza che ancora oggi sulle montagne, e sulle Dolomiti in particolare, si sta combattendo una battaglia dall'altissimo valore simbolico.

The Enigma and Spirit of Mount Everest

Storia e fede nei Misteri del Rosario

Rivista mensile

The Ascent of the Matterhorn

Did the truth about Mallory's ascent of Mt Everest in 1924 - almost three decades before Hillary - die with him on those unforgiving slopes? Or was the secret buried deep within a simple camera? Taniguchi's realistic art and Baku's tireless script will take readers to the heights that only mountaineers dream of.

GO WITH THE FLOW Slowly but surely he takes a promenade through Edo. Furari could be loosely translated as 'aimlessly', 'at random', 'bend in the wind' or 'go with the flow'. But our stroller this time leaves nothing to chance. Jiro Taniguchi returns with this delightful and insightful tale of life in a Japan long forgotten. Inspired by an historical figure, Tadataka Ino (1745 - 1818), Taniguchi invites us to join this unnamed but appealing and picturesque figure as he strolls through the various districts of Edo, the ancient Tokyo, with its thousand little pleasures. Now retired from business he surveys, measurs, draws and takes notes whilst giving free reign to his taste for simple poetry and his inexhaustible capacity for wonder. As he did with the lead character in The times of Botchan, the writer Soseki, Taniguchi slips easily into the heart and mind of this early cartographer and reveals his world to us in full graphic detail so we may fully perceive and understand.

Il maestro del fumetto giapponese esplora il tempio occidentale della cultura. Un percorso tra sogno e storia che abbraccia la pazzia di van Gogh e quella della Seconda guerra mondiale. Un viaggio nella memoria per far pace con i fantasmi del passato e i nostri demoni personali. per scoprire che, nel bene e nel male, c'è sempre qualcuno che veglia su di noi.

Assault on Olympus

Giornale della libreria, della tipografia, e delle arti ed industrie affini

Furari

Samurai Legend

Above All Things

The first edition narrating the ascent of the Matterhorn, with numerous illustrations: maps, views, equipment

Acclaimed manga artist Jiro Taniguchi provides the latest entry in the Louvre collection of graphic novels. After a group trip to Europe, a Japanese artist stops in Paris alone, intent on visiting the museums of the capital. But, bedridden in his hotel room with fever, he faces the absolute solitude of one suffering

in a foreign land, deprived of any immediate or familiar recourse. When the fever breaks somewhat, he sets out on his visit and promptly gets lost in the crowded halls of the Louvre. Very soon, he discovers many unsuspected facets to this world in a museum in a journey oscillating between feverish hallucination and reality, actually able to speak with famous painters from various periods of history, led to crossroads between human and personal history by... the Guardians of the Louvre.This is book a manga presented in the original direction of reading, meaning the book is meant to be read right to left. Flip pages to the left while reading.

Cosa sono le rivelazioni private? Piste di riflessione, una spinta di approfondimento, frammenti di luce. E quando sono i Santi a trasmetterle, abbiamo un motivo in più di credibilità. In queste pagine, l'autore ha compiuto un esemplare quanto ammirevole lavoro certosino di raccolta di visioni e rivelazioni, dopo aver spulciato centinaia e centinaia di pagine per scovare tante pepite d'oro, che non mancheranno di affascinare e stupire, allorché la fede fa sentire la sua presenza sopra ogni cosa, di naturale e innaturale. Per i credenti questo libro, dunque, offre una visione originale e quanto mai vivida delle estasi dei grandi mistici e Santi della Chiesa attraverso la loro esperienza calata nei Misteri del Rosario. Un'esperienza di fede che lascia il segno e permette di “vivere” attraverso la devozione e il proprio credo religioso l'avventura del Cristianesimo per mezzo di tanti suoi autorevoli testimoni. E chi non crede, se si avvicinerà a queste “rivelazioni”, forse proverà un turbamento inusuale che gli potrà suscitare problemi nuovi di dubbio. Quel dubbio che è alla base delle fede cristiana quando porta alla stessa.

Il Libro della Verit' - Volume V

Il mestiere di storico (2014) vol. 1

La vetta degli dei

La vetta degli Dei -

Selected Poems

Una montagna reale e immaginaria insieme, incumbente ammonizione simbolica, scenario di un romanzo anonimo antichissimo; e quattro viaggiatori che ne salgono le pendici, incerti se assegnare alla sfera del fantastico o del vero la musica soave di un organo invisibile. È agevole intuire cosa sperano di trovare sulla vetta l'incantevole pittrice assillata dal ricordo di una madre tirannica, il giovane poeta costretto per miseria ad abbandonare gli studi, l'impenetrabile alchimista di mezza età disorientato tra i capricci di astri e di metalli, e l'aitante, spregiudicato archeologo, consapevole della superiorità del proprio talento e del proprio denaro. Ma non sarà facile per una ragazza ingenua destreggiarsi con dei corteggiatori a loro modo attraenti, e sarà problematico per tutti trovare la chiave delle coincidenze tra le scene di vita brulicanti intorno a loro e gli episodi immaginari del romanzo che hanno letto. Non è possibile che essi salgano di pianoro in pianoro attraverso storie e corpi di fantasmi, e che siano solo vento le melodie percepite. Dunque, sembra porsi un orribile dilemma: se quelle coincidenze e melodie si rivelassero illusorie, i quattro sarebbero dei pazzi; diversamente viaggerebbero tra le pagine di un romanzo centenario, e sarebbero morti. Ci sono altre soluzioni, in effetti. Ma sarà il lettore a dover interpretare - come è giusto che sia - un romanzo dai mille volti arcani, una recherche in cui il tempo da ritrovare affonda nel mistero di età remote e di sfuggenti testimonianze, una magica allegoria che oscillando tra passato e futuro, memoria e progetto, disillusione e sogno, esplora le segrete risonanze non solo della vita, ma del destino stesso, che impone all'uomo di scalare la propria esistenza per elevarne il divenire. Riconoscimenti Premio "Primavera Strianese" 2001 - Premio "Giovanni Gronchi" 2001 - Finalista del Premio "Maestrale San Marco" 2001.

Captain America! Thor! Namor! Hercules! Black Knight! She-Hulk! Captain Marvel! Dr. Druid! Wasp! See the Avengers storm the very gates of Olympus to battle an entire pantheon of all-powerful gods! Do our heroes stand a chance? Plus: from the Thunderbolts, Moonstone! And Jarvis stands alone!

Posso davvero tornare indietro? No, non posso. Non posso tornare indietro perché Habu è ancora vivo. È vivo e sta per raggiungere la vetta. L'enigmatico Habu Jōji continua la sua scalata clandestina dell'Everest, un'ascensione invernale in solitaria e senza ossigeno della vetta più alta del mondo. E, la sua, un'impresa destinata a sconvolgere l'intera comunità alpinistica e a cambiare per sempre il suo destino e quello del suo unico testimone, il fotografo Fukamachi Makoto. Sarà proprio Fukamachi, infatti, a scattare le ultime foto di "Bikhalu San" prima della fase finale della sua più grande sfida alla natura, agli uomini, alla vita; saranno le ultime immagini di un uomo che con prodigiosa abilità e forza sovrumana si fa strada - lungo una rotta mai battuta prima - nella nube di mistero che avvolge da decenni il primato di scalata della terribile e meravigliosa vetta degli Dei.

The Times of Botchan

The Cambridge Companion to Hildegard of Bingen

Bollettino

La montagna di Quentin

Sky Hawk

After a disastrous defeat at the 2018 World Cup, Japan's team struggles to regroup. But what's missing? An absolute Ace Striker, who can guide them to the win. The Football Association is hell-bent on creating a striker who hungers for goals and thirsts for victory, and who can be the decisive instrument in turning around a losing match...and to do so, they've gathered 300 of Japan's best and brightest youth players. Who will emerge to lead the team...and will they be able to out-muscle and out-ego everyone who stands in their way? The rematch against the Top Three requires all the players to use their "weapons" to the fullest. Isagi has made it his goal to defeat Rin Itoshi and steal back Bachira, but he once again finds himself outclassed by Rin in every area. Can Isagi find a way to devour Rin? And what does Bachira's "monster" have to say about all this?!

Lost in the Great North, two men are saved by the appearance of an old hunter who divulges a strange legend to them. Surrounded by wolves and fighting for their survival, two explorers head for Alaska to bury their companion... 1920s Japan and a man sets out to find the bear that killed his son... A marine biologist begins a quest to find the mythical whale graveyard. Six shorts with as many stories of men confronted with a savage nature, which is sometimes cruel, sometimes forgiving but always vast. Taniguchi at his award-winning best.

This is the fictionalized version of the life and times of Japanese author [b]Natsume Soseki[/b] during an era of great change in Japan from the traditional Edo period into the modern Meiji period (1867 - 1912). [b]Soseki[/b] is considered the Charles Dickens or Mark Twain of Japan. His image even appeared on the 1000 yen note for two decades. He is best known for his novel [i]Botchan[/i], on whose times this book is based, and the short [i]I Am A Cat[/i] which is integrated into these pages. In this [b]third volume[/b] we learn of the love between Army Medical Officer and poet [b]?gai Mori[/b] and the German dancer [b]Elise Weigert[/b] aka Autumn's Ballerina[b]Taniguchi[/b] marries talent to a solid script by [b]Sekikawa[/b] to create a fresco of Japanese society towards the end of the Meiji period as Japan was beginning to open up to the West. What could have been simply an illustrated textbook becomes, in these capable hands, a narrative for adults of great artistic and historical significance.

The Second Death of George Mallory

I guardiani del Louvre

Blue Lock 10

Giornale della libreria organo ufficiale della Associazione italiana editori

Firmengeschichte und Werkverzeichnis ; Historismus, Jugendstil, Art Deco, 1950er Jahre

Goldscheider, a Viennese factory (est. 1885), soon sped to the top of European ceramics makers. Figures and vessels of faience and terracotta as well as bronze and alabaster, all of top quality in respect of form and workmanship, were created in the Hist

“I disegni di Taniguchi producono un doppio miracolo. Trasportano il lettore sulle cime del Nepal, rendendolo quasi fisicamente partecipe della sfida (assurda ma nobile) degli alpinisti alla natura. E riescono a raccontare quelle montagne come nessuna telecamera o macchina fotografica riuscirà mai a fare, cogliendone la disperante bellezza in tutta la sua ostilità.” Stefano Feltri, **Il Fatto Quotidiano**

The ultimate samurai story! From the pages of history comes the legend of the Samurai Jubei and the book he has pledged to protect. The book has been stolen, and Jubei must retrieve it before Japan descends into bloody civil war.

Nessuna mano profana, 1846–1893

Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena. Volume II. Montagna

Sexctation

A Study of Recent Earthquakes

Goldscheider

Chi legge i due volumi di quest’opera avrà accesso a conoscenze segrete e mai pubblicate prima. Lo scopo è spiegare come avviene “l’ascensione alle stelle” dal punto di vista dell’Astrologia Iniziatica, al fine di riconoscere e usare certi momenti astrologici per le operazioni di Risalita dei Piani. Viene così ricostruita l’antica Via Stellare per la “scalata al Cielo”, fino allo Stato Supremo a cui tutte le tradizioni alludono in vari modi. Era una Via già nota agli sciamani dei tempi preistorici, e ancor prima alla mitica civiltà iperborea, prima che dal simbolismo assiale e polare si passasse a quello solare ed equatoriale.Questa Via viene esaminata sia nei suoi aspetti simbolici ed esoterici, sia nei suoi dettagli tecnico-astrologici. Infatti, è possibile trasporre sulla Sfera Celeste gli insegnamenti tradizionali di tutte le epoche e di tutti i popoli in merito alla risalita dei piani lungo l’Asse del Mondo o Albero della Vita. Si vedrà come anche Dante Alighieri e Federico II fossero a conoscenza di queste antichissime tradizioni, e come il viaggio ultraterreno di Dante fosse in realtà anche e soprattutto un viaggio stellare che può essere seguito passo per passo sulla sfera celeste. Un viaggio condotto secondo modalità molto simili a quelle descritte in questo libro...

Riflessioni Armando Pitassio, Una storia riscritta: L’Italia nei Balcani e in Grecia (1940-1945) (p. 5-15) Discussioni Rifugiati, a cura di Antonio Ferrara. Ne discutono Pamela Ballinger, Antonio Ferrara, Xiaorong Han, Dzevonar Kévonian, e Peter Gatrell (p. 17-34)

Rassegne e letture Roberto Bianchi, Fumetti e storia d’Italia (p. 35-38) Guido Formigoni, I diari di Fanfani (p. 39-40) Antonio Carloti, Destre (p. 41-43) Federico Paolini, Storie dell’ambiente (p. 44-45) PierAngelo Toninelli, Istituzioni e modelli della globalizzazione

(p. 46-48) Barbara Curli, Elezioni europee (p. 49-51) Altri linguaggi Andrea Brazzoduro, Civiltà d’Europa e del Mediterraneo (p. 53-54) Ilaria Favretto, Propaganda (p. 55-56) Valeria Galimi, Regards sur les ghettos (p. 57-58) Matteo Stefanori, La razzia degli ebrei di Roma (p. 59-60) Luca Polese, The spirit of ‘45 (p. 61-62) Stefano Luconi, The Butler (p. 63-64) Enrico Palumbo, Apartheid (p. 65-66) Lorenzo Bertucelli, Il lavoro in mostra (p. 67-68) Pietro Causarano, Italiani sul K2 (p. 69-70) Carlo Vinti, Olivetti (p. 71-72) Elisabetta Bini, Petrolio e post-petrolio (p. 72-73) Memorie e documenti (p. 75-92) I libri del 2013 / 1 Collettanei (p. 95-110) Monografie (p. 111-240) Indici Indice degli autori e dei curatori (p. 241-244) Indice dei recensori (p. 245-246)

Sono passati più di 110 anni da quando Arsenio Crespellani pubblicò la sua sintesi sull’archeologia del territorio collinare e montano della Provincia di Modena nel volume intitolato L'Appennino Modenese, curato dal geologo Dante Pantanelli e dallo storico Venceslao Santi, una sintesi in cui erano trattati tutti gli aspetti che riguardavano quel territorio, dalla Geologia alla Industria e Commercio. Alla pubblicazione del Crespellani non seguì, in tutti questi anni, una analoga iniziativa nonostante vari, e per molti aspetti importanti, contributi di alcuni autori, fra cui si ricordano Fernando Malavolti, Benedetto Benedetti, Amato Cortelloni. Questo Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena dedicato alla Montagna colma perciò un vuoto di conoscenza, per tanti versi più profondo di quello di altri territori della Provincia, dove l’attenzione degli archeologi è stata nel tempo più costante. Praticamente inesistenti sono gli interventi di scavo archeologico sistematico nel territorio montano. Noi stessi curatori siamo rimasti stupiti dalla notevole quantità di informazioni raccolte, certamente molte di più di quanto avevamo preventivato. Rispetto al primo volume dell’Atlante dedicato ai comuni della pianura a nord della via Emilia, questo della Montagna presenta alcune differenze determinate proprio dalla natura del territorio e dalle modalità di rinvenimento. L’assenza di resti archeologici è in pianura causata prevalentemente da fenomeni alluvionali che hanno sepolto le testimonianze archeologiche, in Appennino invece le variabili sono principalmente correlate, oltre alla scarsa propensione per l’insediamento antropico nei territori di alta montagna e alla copertura forestale, anche alle vicende legate all’occupazione umana recente, che ha determinato una minore o maggiore incidenza dei rinvenimenti fortuiti, e alla storia delle ricerche, come nel caso dell’area di Ponte d’Ercole che fin dal XVIII secolo è stata oggetto di esplorazioni archeologiche o di Gaiato e Pompeano, dove l’intervento di appassionati, come l’ispettore onorario Amato Cortelloni e come Rino Affranti, hanno permesso la raccolta di una quantità notevolissima di resti archeologici. Nonostante la frammentarietà e l’incertezza di molte attestazioni il quadro archeologico che deriva dalla raccolta dei dati di rinvenimento mostra una ricchezza notevole e apre prospettive di ricerca e valorizzazione che sperabilmente saranno raccolte da chi governa il territorio e dagli studiosi. La distribuzione delle testimonianze archeologiche si concentra ovviamente nei territori di bassa e media montagna, tuttavia anche le alte quote risultano interessate da antichissimi stanziamenti umani. È questo il caso della vetta del Cimone che ha restituito reperti databili ad età preistorica, protostorica e romana, inquadrabili certamente come attestazioni di tipo cultuale e votivo. L’arco cronologico interessato dalle testimonianze archeologiche dell’Appennino modenese è molto ampio e abbraccia un periodo di tempo compreso fra l’inizio del paleolitico superiore e l’inizio dell’età moderna, circa 30.000 anni di storia. Per quanto riguarda l’età medievale e moderna si è scelto di trattare solamente le attestazioni di tipo prettamente archeologico, consistenti in depositi stratigrafici o affioramenti superficiali di reperti di cultura materiale. Sono quindi state escluse tutte quelle numerose testimonianze di ruderi di castelli o di altre strutture databili a quest’epoca, a parte quelle che presentavano anche resti di depositi archeologici intesi nel senso precedentemente descritto. Ciò indubbiamente rappresenta un limite alla comprensione storica e al significato del popolamento del territorio dell’Appennino modenese in età medievale e moderna. Del resto una compiuta catalogazione di tutte le evidenze riferibili a questi periodi avrebbe comportato un censimento anche di tutte le testimonianze ancora in uso all’interno dei centri abitati, compito che non poteva certo essere svolto da una équipe di soli archeologi. Il problema si era già presentato per il primo volume dedicato alla pianura ed era stato lucidamente affrontato nel saggio di Sauro Gelichi, ma ovviamente per il territorio appenninico assume un peso ancora più determinante. Per tutte le altre epoche il censimento è stato effettuato, per quanto possibile, in modo sistematico e completo e il risultato che ne deriva, siamo certi, modificherà la visione che fino ad oggi si aveva della storia più antica e della preistoria e protostoria di quest’area appenninica. Complessivamente sono state realizzate oltre 370 schede di attestazione archeologica, molte di esse accompagnate da illustrazioni di materiali per lo più inediti. Anche questo riteniamo sia uno dei punti di maggiore importanza e significato di quest’opera. Il volume è organizzato, come il precedente, con una serie di saggi introduttivi dedicati ai vari periodi cronologici, il primo dal paleolitico all’eneolitico o età del rame e i successivi all’età del bronzo, all’età del ferro e all’età romana, a cui è correlato un contributo sulle rilevanti testimonianze numismatiche del territorio e in particolare di Ponte d’Ercole. Le schede sono raggruppate per territori comunali e all’interno sono suddivise per fasce cronologiche. Pertanto una stessa località occupata per varie epoche è trattata più volte. È questo per esempio il caso di Pescale che presenta schede relative a paleolitico, mesolitico, neolitico, eneolitico, età del bronzo, età del ferro ed età romana. Ogni scheda oltre alla sigla del comune è riconoscibile per un numero e ciò consente di identificare nella carta archeologica allegata il posizionamento dei siti e riconoscerne il periodo di occupazione, distinto con differenti colorazioni. Lo scopo che ci eravamo prefissati era quello di realizzare una pubblicazione che avesse due principali obiettivi. Da una parte fornire uno strumento che potesse essere utile alla tutela dei Beni Archeologici e all’applicazione di strumenti atti alla loro conservazione, dall’altra quella di rendere fruibile un patrimonio di conoscenze, finora praticamente ignoto, che riteniamo possa molto giovare sia agli studiosi, sia al più vasto pubblico interessato alla storia e alla archeologia. Se, come crediamo, questo volume rappresenterà un punto di riferimento per ulteriori sviluppi della ricerca e della valorizzazione nel territorio dell’Appennino modenese, avremo raggiunto i nostri obiettivi. In questa prospettiva la mostra che, in concomitanza con la pubblicazione di questo Atlante, si inaugura nel Museo di Modena dal titolo Uomini e Dei delle montagne. Insediamenti e culti nell’Appenino modenese fra II e I millennio a.C., rappresenta un primo concreto sviluppo di come riteniamo che dalla ricerca possa e debba discendere doverosamente una divulgazione seria ma anche comprensibile e rispettosa delle esigenze del pubblico. Certamente tutto ciò sarebbe stato impossibile senza la lungimirante politica dell’Amministrazione provinciale e senza la stringente collaborazione fra Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Emilia Romagna e Museo Civico Archeologico Etnologico del Comune di Modena, ma soprattutto questo volume non sarebbe potuto essere pubblicato senza il lavoro di tanti collaboratori che unitamente ringraziamo.

L'Arte Svelata Volume Primo

Su la vetta

La vetta dell'estasi

Avengers

La vetta degli Dei - vol. 5

Two defeated samurai are exiled from Japan during the Boshin War of 1868 as the new Meiji government took hold. Ending up in Crow Territory in North America, they encounter Crazy Horse, chief of the Oglalas, and soon form a profound friendship and respect for each other's cultures. This respect was felt so deeply that the two Japanese travelers end up fighting alongside the Oglalas at the infamous encounter at Little Bighorn.

A harrowing memoir of loss and the struggle to connect, Brown's story is told with a spare poetic elegance. A self-absorbed teenager, Chester Brown strays into the difficult territory of friendship and early love while at home there is a slowly building crisis over his mother's mental health. Emotionally intense, the story veers unsteadily between the extremes of eerie detachment and sudden desperate outbursts of need. A complex and disturbing true story told with a nuanced, queasy visual style that lingers in the mind long after the book has been put away.

He's British. She's American. They meet on vacation. And agree to fake name each other. One is lying about everything. The other is telling the truth. They’re about to embark on a sexcation. But what happens when it’s over?

Giornale della libreria

pagine d'arte e di vita

The Quest for the Missing Girl

La montagna delle melodie

organo ufficiale della Associazione italiana editori. (1912)

This specially commissioned collection of thirteen essays explores the life and works of Hildegard of Bingen (1098-1179), monastic founder, leader of a community of nuns, composer, active correspondent, and writer of religious visions, theological treatises, sermons, and scientific and medical texts. Aimed at advanced university students and new Hildegard researchers, the essays provide a broad context for Hildegard's life and monastic setting, and offer comprehensive discussions on each of the main areas of her output. Engagingly written by experts in medieval history, theology, German literature, musicology, and the history of medicine, the essays are grounded in Hildegard's twelfth-century context, and investigate her output within its monastic and liturgical environments, her reputation during and after her life, and the materiality of the transmission of her works, considering aspects of manuscript layout, illumination, and scribal practices at her Rupertsberg monastery.

A story about a man who works at a mountain lodge. He lost his mountaineering partner when the friend tried to climb Himalaya. When his friend's daughter is missing, he tries to find her in his friend's place.

The Ice Wanderer and Other Stories

Giornale della libreria della tipografia e delle arti e industrie affini supplemento alla Bibliografia italiana, pubblicato dall'Associazione tipografico-libreria italiana

The Summit of the Gods

The Zoo in Winter

ASTROLOGIA INIZIATICA VOL.1 LA STELLA POLARE E L'ASSE DEL MONDO: PRINCIPI E TECNICHE DELL'ASTROLOGIA ASCENSIONALE